

IL DIZIONARIO

Tutto sulla comunicazione per esperti e profani

di PIER PAOLO MOCCI

Un'autentica "Bibbia" della comunicazione. Un volume di 1300 pagine che affronta tutti i temi legati al mondo della comunicazione, mettendo insieme 106 tra accademici e professionisti esperti del settore a livello internazionale. È il "Dizionario della Comunicazione" edito da Carocci e realizzato da **Dario Edoardo Viganò**, ordinario di Comunicazione e preside dell'Istituto Redemptor Hominis presso la Pontificia Università Lateranense, nonché appassionato ed esperto di cinema (è inoltre presidente della **Fondazione Ente dello Spettacolo** e docente di Semiologia degli Audiovisivi alla Luiss). Un tomo destinato ai cultori e agli studiosi, ma anche ai tanti professionisti impiegati nel marketing e nelle pubbliche relazioni. «Il Dizionario è frutto di due anni di intenso lavoro - racconta Viganò - ideato per regolamentare e, in alcuni casi, ridefinire e approfondire i diversi approcci alla Comunicazione, attraverso numerosi ambiti disciplinari, primi fra tutti quello semiologica e storica. Il risultato è un'impresa titanica che coinvolge professori universitari e affermati professionisti di tutto il mondo, la cui differente provenienza contribuisce al dise-



Dario Edoardo Viganò, l'autore

gno di un caleidoscopio di metodiche che arricchiscono l'approccio a questo settore». Tra i numerosi interventi illustri, quelli di David Forgacs dello University College of London e Philip Schlesinger della University of Glasgow. «Non ho voluto tralasciare l'aspetto funzionale dell'opera, anzi direi che è stato un pensiero-cardine che mi ha accompagnato in questi due anni di lavoro, avendo come ulteriore obiettivo di avvicinare alla materia anche i meno avvezzi». Fitta (e ben ordinata) l'architettura interna del volume, con un'articolazione per Approcci, Ambiti e Focus. «I dieci Approcci definiscono ognuno dei settori disciplinari: all'inizio di ognuno di essi un saggio introduttivo fornisce un inquadramento generale e sistematico degli argomenti. Definisce cioè i paradigmi teorico-critici e le procedure metodologiche di riferimento, tratteggiando gli sviluppi cronologici e le personalità di spicco della disciplina». E da esperto di audiovisivi Viganò non poteva trascurare il linguaggio cinematografico. «Ci sono due focus molto dettagliati - conclude l'autore - dedicati a inquadratura e montaggio. Due aspetti rilevanti, anzi fondamentali, nell'analisi comparativa tra cinema e comunicazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

